



COMUNE DI MONTE MARENZO

PIAZZA MUNICIPALE 5 23804 MONTE MARENZO LC

Tel. 0341 602211 Fax 0341 603390

CODICE ENTE N.10142

DELIBERAZIONE N. 7

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ordinaria di PRIMA convocazione-seduta pubblica

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2009 - RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE 2009/2011.

L'anno Duemilanove addì Sei del mese di Aprile alle ore 21,00 nella sala delle adunanze consiliari.

Previa osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i consiglieri comunali.

All'appello risultano:

	P	A
1 COLOMBO MAURO	1	
2 GANDOLFI ANGELO	1	
3 SECOMANDI BERNARDINO	1	
4 GREPPI RENATO	1	
5 CATTANEO ANGELO GIOVANNI	1	
6 ESPOSITO NATALE	1	
7 BONANOMI GIUSEPPINA	1	
8 ISACCO PIERLUIGI	1	
9 GHEZZI CLAUDIO	1	
10 LO MARTIRE DARIO		1
11 MALIGHETTI CHRISTIAN	1	
12 SPREAFICO GIANPIERO	1	
13 MANGILI CARLO FAUSTO	1	
	<hr/>	<hr/>
	12	1

Partecipa il Segretario Comunale sig. Vitale Dott. Salvatore il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il sig. Colombo Mauro - Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 3 dell'ordine del giorno.

Il Presidente introduce l'argomento in questione, ricordando che il Bilancio di Previsione era stato presentato in data 13 marzo e comunicando al Consiglio che non sono pervenuti nei termini previsti dal Regolamento di contabilità degli emendamenti al Bilancio, e, pertanto, cede la parola ai Consiglieri comunali, tra i quali si apre un ampio dibattito.

Consigliere Malighetti Christian: ritiene che sia necessario rapportare il Bilancio di previsione alla difficile situazione economica in cui si trova il paese che attraversa un periodo di crisi da cui è difficile uscire anche a causa del grande debito pubblico. Per affrontare le sfide della governabilità occorre che il debito pubblico di vecchia data sia ridotto, anche da parte degli enti locali che non devono rinunciare ad esercitare le proprie funzioni istituzionali ma sono tenuti a darsi delle priorità e a esercitare un maggior controllo sulla spesa razionalizzando contestualmente i costi.

Considera non indispensabili alcuni degli interventi inseriti nel piano triennale delle opere pubbliche quali ad esempio quello sugli impianti sportivi in quanto in questi ultimi anni il Comune ha investito molto e si è indebitato per realizzare opere che sono più che adeguate alle esigenze del paese. E' perplesso sull'accettazione della donazione dell'immobile "Villa Monti" del quale bisognerà farsi carico e decidere i suoi fini per la collettività.

Anticipa il proprio voto contrario al bilancio di previsione in quanto lo stesso, pur presentando delle proposte e soluzioni suggestive per la collettività, è sbilanciato sotto il profilo della situazione debitoria rispetto a quanto sarebbe opportuno in questo momento di difficoltà economica.

Consigliere Secomandi Bernardino: concorda con il Consigliere Malighetti in merito alla situazione di crisi del paese che influirà anche sulle entrate correnti del Comune specie per quanto concerne l'addizionale IRPEF, la compartecipazione IRPEF, l'ICI e la TARSU.

Critica il gruppo di maggioranza per ciò che concerne la scarsa partecipazione dei consiglieri alla stesura del bilancio in quanto alcune delle opere inserite nel triennale non sono state condivise e bisognava invece rispettare il programma a suo tempo presentato agli elettori.

Ritiene che l'acquisto della casa parrocchiale abbia le stesse finalità per le quali è stata accettata la donazione della "Villa Monti", per il quale si prevedono interventi nel triennio; inoltre fa notare che le norme tecniche di attuazione del P.R.G. definiscono tale edificio come utilizzabile solo per fini di culto o servizi religiosi (F3) e servirà quindi una variante al piano regolatore per poterlo utilizzare.

Osserva che sarebbe stato più opportuno fare prima la variante al P.R.G., come peraltro richiesto dalla Parrocchia, e permettere alla stessa di vendere l'immobile a privati.

Negli ultimi 5 anni sono stati investiti 1,1 milioni di euro in opere legate agli impianti sportivi e, pertanto, ritiene inutile un ulteriore investimento di 125.000 euro per il fondo in erba sintetica del campo di Via Sant'Alessandro che non è di proprietà comunale mentre non si è provveduto a riqualificare l'impianto sportivo della Levata che è invece comunale.

Ritiene infine che l'intervento di posa di pannelli solari sul tetto dell'edificio della ex scuola elementare finanziato con un contributo dell'Hidrogest non dovrebbe essere inserito a bilancio in quanto tale spesa dovrebbe essere fatta direttamente da parte dell'azienda stessa.

Consigliere Spreafico Gianpiero: si dichiara contrario al bilancio di previsione, condividendo le preoccupazioni dei consiglieri Secomandi e Malighetti, soprattutto per la presenza di numerosi mutui con scadenza lunga per i quali sono necessari circa 200.000 €. per le rate annuali. Crede che la prossima Amministrazione avrà un bilancio piuttosto ingessato e dovrà o aumentare la pressione fiscale oppure aumentare la popolazione residente con nuovi insediamenti abitativi, come successe nel periodo 1991/1998, per poter mantenere o aumentare i servizi offerti ai cittadini.

Inoltre, con il passare del tempo aumenteranno le spese per la manutenzione degli immobili a causa del logoramento dei beni.

Ritiene che il futuro per gli enti locali sarà negativo a causa dei probabili tagli alle risorse da parte del Governo e concorda, quindi, sulla necessità di avere delle priorità negli investimenti.

Non condivide quanto asserito dal Consigliere Secomandi in merito all'acquisizione dell'immobile di Via Sant'Alessandro che è invece apprezzabile in quanto fornisce servizi alle fasce più deboli. Anticipa il voto contrario del suo gruppo.

Il Sindaco: in risposta agli interventi precedenti pare riscontrare una visione piuttosto funerea del bilancio e ricorda che il consigliere Secomandi fa parte della Commissione Bilancio.

Fa presente che negli ultimi 5 anni il Comune ha potuto investire 4,6 milioni di euro in opere di cui buona parte effettuate con finanziamenti di enti sovra comunali per i quali l'Amministrazione Comunale è stata attenta a preparare i progetti sui quali si è sempre confrontata con cittadini ed Associazioni.

Ricorda che anche l'Amministrazione presieduta da Gandolfi Angelo negli anni novanta era riuscita ad ottenere finanziamenti a totale carico di enti sovra comunali dopo il crollo del depuratore.

La congiuntura economica è sicuramente negativa ma in un periodo così difficile è necessario che vengano effettuati investimenti per permettere alle aziende del territorio di lavorare.

Sottolinea che il Comune cerca di tutelare le fasce più deboli come giovani ed anziani e quindi investe sullo sport e sulle abitazioni da destinare a servizi sociali.

Ricorda che i mutui a lungo periodo permettono di spalmare il debito su un numero maggiore di anni, con una maggiore sostenibilità delle operazioni anche perché i tassi sono molto bassi e, vista la scarsa richiesta di lavoro, gli sconti delle aziende sono più alti.

Non ritiene che il Comune sia troppo indebitato in quanto nel 2005 gli interessi sui mutui erano pari al 6,85% delle entrate correnti mentre nel 2009 sono pari al 7,69% in linea o inferiori ai Comuni della zona.

Il Comune di Monte Marengo fornisce molti servizi per la collettività, il territorio è curato ed alcuni servizi sono invidiati dalle altre Amministrazioni del circondario; inoltre negli ultimi 10 anni la popolazione è aumentata solo di 60 unità e non c'è stata un'urbanizzazione esagerata.

In merito alle perplessità del consigliere Secomandi sull'ICI ricorda che l'imposta è fissa e non diminuirà, anzi, con il completamento dei capannoni della Levata, aumenterà; sottolinea inoltre che la casa di Via Sant'Alessandro ha sempre ospitato in affitto famiglie bisognose ed il Comune intende mantenere tale fine.

Relativamente al programma di governo, ricorda al Consigliere Secomandi che rispetto a quanto previsto mancano solo l'ampliamento del ponte sul Piudino, peraltro inserito nel programma triennale della Provincia ed il cui ritardo è dovuto al mancato accordo con il Comune di Torre de'Busi, e la pista ciclabile della Levata che è inserita nel programma provinciale ma è vincolata alla realizzazione del sottopasso e dei lavori della S.S. 639 mentre tutte le altre opere sono state realizzate oppure sono in itinere.

Per gli impianti sportivi ritiene che si stia cercando di migliorare la qualità dell'offerta e ricorda gli investimenti nei servizi sociali e nell'istruzione.

Consigliere Gandolfi Angelo: ritiene che la crisi economica del paese sia seria e profonda ed affrontata in maniera inadeguata dal Governo ma bisogna fidarsi nella capacità di Comuni ed enti locali di fare da volano per l'economia. Gli interventi dello Stato sono volti a tagliare la spesa corrente e fare degli investimenti in opere pubbliche mentre gli enti locali sono i primi nella realizzazione di opere.

A Monte Marengo si è riusciti ad incentivare le opere pubbliche senza aumentare le spese correnti ed è positivo che ciò sia stato possibile con una struttura molto ridotta rispetto alle esigenze ed ai servizi offerti.

Per il futuro crede che il trasferimento di risorse da parte dello Stato diminuirà in quanto il federalismo fiscale darà maggiori entrate ai Comuni ma servirà un rapporto di sempre maggiore collaborazione tra la Pubblica Amministrazione e i cittadini che, per mantenere il livello dei servizi saranno incentivati a pagare le tasse ma non ci dovranno essere sovrapposizioni tra la fiscalità locale e quella nazionale.

Nella congiuntura economica attuale ognuno deve fare la propria parte e le Amministrazioni Pubbliche devono investire; la situazione economica del Comune di Monte Marengo è buona e le spese per i servizi sono state mantenute rispetto allo scorso anno.

Concorda con il Sindaco sull'importanza delle opere e, in merito all'acquisizione dell'immobile di Via Sant'Alessandro, ricorda che il Comune non sta regalando soldi alla Parrocchia ma mette a

disposizione delle persone in difficoltà degli alloggi, cosa che non si può fare a “Villa Monti” e nemmeno a Casa Corazza che è al completo.

Bisognerà inoltre affrontare il problema scuola per risolvere le questioni lasciate aperte dalla riforma Gelmini ed è importante la condivisione del problema a livello provinciale.

Pensa che non si debba smettere di investire sui giovani e sullo sport in quanto ci sono 120 ragazzi che svolgono attività sportive e ricorda che quando era consigliere di minoranza non ha mai chiesto di fare di meno rispetto alle proposte della maggioranza.

Invita i Consiglieri ad approvare il bilancio di previsione che è sicuramente positivo e permetterà anche alla successiva Amministrazione di operare.

Consigliere Ghezzi Claudio: ricorda che nel passato l’impegno degli Amministratori ha permesso notevoli risultati e che il bilancio è il frutto di questo lavoro; inoltre la capacità delle ultime Amministrazioni ha permesso di avere un PRG adeguato alle esigenze del paese e di aver risolto molti problemi della cittadinanza grazie ai proventi dell’area Isofer ed all’eliminazione della strettoia.

Ritiene che la costruzione degli impianti sportivi sia stata l’opera più azzeccata dell’Amministrazione Comunale ma che alla struttura servono ancora alcuni ritocchi come la chiusura laterale del tunnel che collega gli spogliatoi alla palestra, cosa da lui richiesta da tempo ed approvata dalla maggioranza. Chiede al Sindaco di inserire nella deliberazione di approvazione del bilancio un forte impegno per la realizzazione di tale intervento che è condizione sine qua non per poter dare un voto favorevole al documento economico stesso.

Consigliere Cattaneo Angelo Giovanni: fa presente che le spese per i servizi sociali sono sempre in forte aumento e che, per quanto concerne il fabbricato di Via Sant’Alessandro, ritiene che permetterebbe di avere alloggi per emergenze abitative che avrebbero risolto casi trattati dai servizi sociali negli scorsi mesi mentre la crisi colpirà le famiglie e richiederà nuovi interventi.

Il Sindaco: in risposta all’intervento del Consigliere Ghezzi ricorda che molti piccoli aggiustamenti al progetto originario degli impianti sportivi sono stati fatti in corsa e che il problema del tunnel era stato segnalato nella sua relazione al bilancio e discusso in Giunta. Conferma che l’intervento si farà, anche eventualmente utilizzando l’avanzo di previsione.

Consigliere Gandolfi Angelo: crede che non sarà un problema reperire le risorse per fare questo intervento perché il costo è limitato in circa 18 mila; inoltre l’impegno della Giunta c’è ma è giusto che il Consigliere Ghezzi porti avanti le proprie richieste.

Il Sindaco: informa che sono state mosse contestazioni alla ditta che ha realizzato gli impianti sportivi per quanto riguarda il fondo della pista di pattinaggio che verrà risistemata a costo zero. Ribadisce l’impegno per la realizzazione del completamento del tunnel per il quale c’era qualche problema di sicurezza.

In risposta al Consigliere Secomandi in merito al progetto dell’Hidrogest precisa che si tratta di un importo complessivo di 180.000 €. per la realizzazione di un impianto fotovoltaico sul tetto della ex scuola elementare che dopo 12 anni diventerà di proprietà del Comune.

Consigliere Secomandi Bernardino: ritiene che tale importo non debba essere inserito nel bilancio in quanto l’intervento sarà effettuato direttamente dalla società; metterlo a bilancio vuol dire gonfiare il bilancio.

Il Ragioniere comunale, Sig. Dario Aliverti precisa che tale intervento è ancora in fase progettuale e che non è certo che verrà realizzato direttamente dalla Hidrogest. Precisa inoltre che la compartecipazione IRPEF è a scemuto del contributo ordinario dello Stato e che, qualora diminuisse, verranno attribuiti maggiori contributi erariali.

Il Segretario Comunale, Sig. Vitale Salvatore, sottolinea che tale intervento è previsto in egual misura in entrata e in uscita e che lo stesso non altera il bilancio; inoltre, trattandosi di spesa una tantum, l’inserimento a bilancio è permesso.

Consigliere Spreafico Gianpiero: a precisazione del proprio intervento, ritiene che il bilancio comunale non sia morto ma che rischi di ammalarsi a causa del peso eccessivo dei mutui per i quali bisognerebbe tener conto della percentuale di incidenza sia della quota capitale che degli interessi;

ribadisce la necessità di fare solo le opere indispensabili. Non concorda con il Sindaco sulla necessità di fare mutui sul lungo periodo in quanto rispetto al passato la situazione è cambiata e il valore delle opere realizzate non aumenta in misura esponenziale rispetto al costo di costruzione mentre quando parlava di aumento della popolazione residente si riferiva alla metà degli anni '90 quando gli abitanti in pochi anni erano di molto aumentati rendendo necessario erogare nuovi e maggiori servizi.

Sul federalismo dichiara la propria preoccupazione in quanto non servirà a togliere di mezzo i carrozzoni e non è chiaro chi pagherà il debito statale e quali nuove funzioni verranno attribuite ai Comuni, concorda con il Consigliere Gandolfi che in presenza di servizi efficienti il contribuente è meno scontento di pagare le tasse.

Ribadisce la propria approvazione e quella del Consigliere Mangili alla acquisizione dell'immobile di Via Sant'Alessandro.

Consigliere Malighetti Christian: ritiene che l'Amministrazione Colombo non possa essere tacciata di immobilismo in quanto ha realizzato numerose opere e servizi con molti fondi raccolti da bandi di altre Amministrazioni Pubbliche ma che in fin dei conti si tratta sempre di indebitamento del comparto e non vale il paragone tra enti ed aziende specie in un momento dove le linee di credito ai privati sono poche e gli investimenti dell'ente non sono destinati a profitto. Crede inoltre che spalmare i debiti su un periodo più lungo sia stato uno dei problemi della finanza pubblica e che i bilanci debbano essere più vicini ad una realtà nella quale si deve tirare la cinghia.

Il Sindaco: informa che la scelta di realizzare il fondo dell'impianto sportivo di Via Sant'Alessandro deriva anche dal contributo a fondo perduto ricevuto sull'opera di realizzazione degli spogliatoi. La programmazione degli ultimi 20 anni è stata buona ed ha permesso di realizzare molte opere utili per il paese. Fa presente che la mancata programmazione da parte degli enti pubblici ha fatto perdere all'Italia 7 miliardi di fondi europei.

Consigliere Secomandi Bernardino: ribadisce il problema della non fattibilità dell'intervento sull'immobile di Via Sant'Alessandro a causa delle vigenti N.T.A. del P.R.G. sulle quali il Sindaco non ha detto nulla mentre è proprio la sua relazione a indicare una maggiore rigidità del Bilancio. Contesta al Consigliere Gandolfi, quale capogruppo, la scarsa partecipazione e condivisione del gruppo nelle scelte sulle opere in quanto in campagna elettorale si erano promessi interventi che non sono stati realizzati come la pista ciclabile alla Levata, per la quale si dovrebbe presentare richiesta di contributo alla Provincia. Sottolinea che tutte le promesse fatte in campagna elettorale andavano mantenute.

Il Sindaco: dà lettura di una lettera dell'Amministrazione Provinciale di Lecco, pervenuta nel mese di febbraio, con la quale si comunicava l'inserimento della pista ciclabile nel piano provinciale ma si vincolava la realizzazione della stessa al progetto di sistemazione della S.S. 639 e del sottopasso di Sala. Sottolinea come oltre alla quasi totalità delle opere previste nel programma elettorale ne siano state realizzate alcune non previste tra cui molti marciapiedi.

Consigliere Gandolfi Angelo: sulle critiche ricevute dal Consigliere Secomandi si assume le proprie colpe in quanto si sarebbe potuto fare di più per promuovere una maggiore partecipazione del gruppo alla stesura del bilancio ma sottolinea che ognuno poteva promuovere iniziative o fare osservazioni al bilancio ed il Consigliere Secomandi in Commissione Bilancio non ha mosso critiche. Sul tema della pista ciclabile crede sia stato giusto da parte dell'Amministrazione Comunale lavorare per farla inserire nel piano provinciale e legarla al progetto di variante della S.S. 639 che il CIPE ha inserito nell'elenco delle grandi opere recentemente finanziate dal Governo. Sottolinea l'importanza delle iniziative di riduzione dei vincoli del patto di stabilità per i Comuni virtuosi che potranno investire in opere pubbliche anche se in realtà tale provvedimento non interessa direttamente i piccoli Comuni. Crede che per fare un paragone con le imprese si debba dire che l'utile d'impresa di un Comune è rappresentato dalla qualità della vita dei suoi cittadini e conclude mettendo in evidenza la presenza di un fondo nel bilancio per venire incontro alle esigenze delle famiglie in difficoltà.

Esprime la propria dichiarazione di voto favorevole in quanto il bilancio merita di essere approvato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Atteso che con deliberazione della Giunta Comunale n° 26 del 04.03.2009 si è provveduto ad approvare lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, del Bilancio pluriennale 2009/2011 e della relazione previsionale e programmatica, corredato del parere del Revisore dei Conti, regolarmente trasmessa ai Consiglieri;

Vista la deliberazione consiliare n° 3 del 13.03.2009, inerente la presentazione del Bilancio stesso al Consiglio Comunale;

Rilevato che il Bilancio di previsione è stato formato osservando i principi dell'universalità, dell'integrità e del pareggio economico finanziario;

Considerato che per quanto attiene alle previsioni effettuate con il Bilancio predetto:

- a) per quanto concerne le entrate correnti, si sono tenute a riferimento quelle previste nel Bilancio del precedente esercizio, con le modifiche conseguenti al gettito tendenziale delle stesse valutabile a questo momento, con riferimento alle norme legislative finora vigenti, ed agli elementi di valutazione di cui all'attualità si dispone al prossimo esercizio;
- b) per quanto concerne il finanziamento degli investimenti, si è tenuto conto delle norme che attualmente regolano l'accesso al credito da parte degli enti locali, inclusa quella relativa alle modalità di calcolo delle capacità di indebitamento di cui al decimo comma dell'art. 4 del D.L. 02.03.1989, n. 65, convertito in Legge 26 aprile 1989 n. 155, nonché dalle entrate dei cespiti propri destinati a queste finalità;
- c) per quanto concerne le spese correnti, sono stati previsti gli stanziamenti per assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti all'Ente con i criteri ritenuti più idonei per conseguire il miglior livello consentito dalle risorse disponibili, di efficienza e di efficacia;
- d) per quanto concerne le spese d'investimento, le stesse sono previste nell'importo consentito dai mezzi finanziari reperibili e sono state stabilite in conformità al programma a suo tempo approvato;

RILEVATO

- 1) che con deliberazione della Giunta Comunale, n. 32 del 18.03.2009 sono state determinate, in conformità a quanto stabilito dall'art. 6 della Legge 26 aprile 1983, n. 131, le tariffe per i servizi pubblici a domanda individuale, compresi nell'elenco di cui al decreto del Ministero dell'Interno 31 dicembre 1983, che il Comune ha attivato;
- 2) che nel Bilancio sono stati inseriti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità degli Amministratori e Consiglieri Comunali nelle misure stabilite dalla Legge 27 dicembre 1985, n.816 e successivi adeguamenti, con particolare riferimento al decreto 119/2000, ridotte della misura del 10% in ottemperanza alla Legge Finanziaria 2006;
- 3) che al Bilancio è allegata la deliberazione del Consiglio Comunale, n. 15 del 09.07.2008 di approvazione del Conto del Bilancio dell'esercizio 2007, in conformità a quanto dispone l'art. 1 bis, quarto comma del D.L. 1 luglio 1986, n. 318;
- 4) che con determinazione del Responsabile del Servizio n. 83 del 18.03.2009 è stata destinata la quota delle sanzioni derivanti da violazioni al Codice della Strada;
- 5) che non sussistono i presupposti per la determinazione delle quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie e che, quindi, non è necessario provvedere alla determinazione del prezzo di cessione di ciascun tipo di area o fabbricato, a norma dell'art. 14 della Legge 26.04.1983, n. 131;
- 6) che il Bilancio di Previsione è stilato in base al D.P.R. 194/96;
- 7) che il Bilancio stesso è corredato dalle schede inerenti la triennialità dei lavori pubblici;
- 8) che con deliberazione del Consiglio Comunale n° 6 del 06.04.2009 è stato approvato il Programma per gli incarichi di studio, ricerca e consulenza per l'anno 2009.

Considerato che la Relazione Previsionale e programmatica è stata redatta tenendo conto del quadro legislativo a cui si è fatto riferimento per la formazione del Bilancio annuale;

Vista l'allegata relazione del Revisore dei Conti, da cui risulta che il Bilancio è improntato a principi di prudenza e veridicità;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

Visto il piano triennale delle opere pubbliche, redatto dagli uffici comunali;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visti i sottoriportati pareri dei Responsabili dell'Ufficio di Ragioneria e di Segreteria:

UFFICIO DI RAGIONERIA

Il sottoscritto Aliverti Dario, ragioniere del Comune;

Vista la proposta della deliberazione;

Visto il decreto legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Rilevata la regolarità sotto il profilo tecnico dell'atto;

ESPRIME

parere favorevole alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'articolo 49, 1° comma, del D. Lgs. n° 267 del 18.08.2000.

Aliverti Dario

UFFICIO DI SEGRETERIA

Il sottoscritto Vitale dr. Salvatore, Segretario Comunale;

Vista la proposta della deliberazione;

Visto il decreto legislativo n° 267 del 18.08.2000;

ESPRIME

parere favorevole in ordine alla conformità dell'azione amministrativa, alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti.

Vitale dr. Salvatore

Ritenuto che sussistono tutte le condizioni per procedere all'approvazione del Bilancio annuale per l'esercizio 2009, con gli atti dei quali a norma di legge è corredato;

Visto il D.P.R. 19.06.1979, n. 421;

Con n° 8 voti favorevoli, n° 0 astenuti e n° 4 voti contrari (Consiglieri Mangili, Malighetti, Secomandi e Spreafico), legalmente espressi nei modi e nelle forme di legge.

D E L I B E R A

- 1) di approvare il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2009, le cui risultanze finali sono le seguenti, nonché il piano triennale delle opere pubbliche e la relazione Previsionale e programmatica - bilancio pluriennale 2009/2011 allegati al presente atto;

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	604.620,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	1.521.710,00
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	511.890,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	499.450,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	437.770,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	282.170,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	630.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	445.290,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	193.775,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	193.775,00
<i>Totale</i>	2.660.225,00	<i>Totale</i>	2.660.225,00
Avanzo di amministrazione		Disavanzo di amministrazione	
<i>Totale complessivo entrate</i>	2.660.225,00	<i>Totale complessivo spese</i>	2.660.225,00

- 2) Di disporre che della seguente deliberazione, corredata dagli atti con la stessa approvati, dalla certificazione di bilancio e dagli altri documenti sia pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per la durata stabilita dall'art. 124 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.
- 3) Di dichiarare, con separata votazione, conclusasi con n° 8 voti favorevoli, n° 0 astenuti e n° 4 voti contrari (Consiglieri Mangili, Malighetti, Secomandi e Spreafico), legalmente espressi nei modi e nelle forme di legge, il presente provvedimento immediatamente esecutivo a norma di legge.

IL PRESIDENTE
Colombo Mauro

.....

CONSIGLIERE ANZIANO
Gandolfi Angelo

SEGRETARIO COMUNALE
Vitale dr. Salvatore

Su attestazione del Messo comunale, si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, è stata affissa all'albo pretorio il giorno 09.04.2009 e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi dal 09.04.2009 al 23.04.2009.

Addì 09.04.2009

IL SEGRETARIO COMUNALE

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo (composto di n. 9 fogli).

Addì 09.04.2009

IL SEGRETARIO COMUNALE
